

**COMUNE DI
PALOMBARA SABINA**

PROVINCIA DI ROMA

D.U.V.R.I.

**DOCUMENTO UNICO DI INTERFERENZA
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

ATTIVITA' IN APPALTO:

**GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE
SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E
PRIMARIE DEL CAPOLUOGO DI PALOMBARA SABINA
E DELLE FRAZIONI DI CRETONE E STAZZANO**

data: 22.07.2016

IL DATORE DI LAVORO

Comune di Palombara Sabina

1.INTRODUZIONE

Il presente documento ha per oggetto le attività di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia e primarie del capoluogo di Palombara Sabina e delle frazioni di Cretone e Stazzano. Il comune di Palombara Sabina, quale proprietario dell'immobile e committente di attività in appalto effettuate in tale struttura, è tenuto a promuovere la cooperazione ed il coordinamento di quanti operano all'interno di detti locali.

L'utilizzo della sala refezione è destinato esclusivamente dagli utenti delle scuole (alunni e docenti) e viene esclusa, salvo casi eccezionali, la presenza nell'edificio scolastico, durante gli orari di lezione, del personale comunale.

ABBREVIAZIONI UTILIZZATE NEL DOCUMENTO

- RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/08;
- RLS: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/08;
- Dpi: Dispositivi di protezione individuali

2. PREFERAZIONE

Con l'introduzione del T.U. (D. Lgs 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito alla sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento dei rischi dovuti ad interferenza tra lavoratori di aziende diverse. Si può parlare di interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione delle lavorazioni stesse.

L'art. 26 del D. Lgs 81/08 , al comma 2, spiega che i datori di lavoro dell'azienda committente, dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

1. *Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*

2. *Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenza che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente D.U.V.R.I. è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del T.U. e, secondo le disposizioni del suddetto decreto, esso comprende:

- Un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza ed Appaltatore;
- Una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

Il DUVRI è un documento dinamico, perciò sarà necessario revisionarlo e integrarlo ogni qualvolta, durante l'esecuzione dei lavori, si manifesterà l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

Allo scadere dell'appalto, il DUVRI dovrà essere consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

3. GESTIONE DEL DUVRI

3.1 ATTORI DELLE PROCEDURE

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli attori delle procedure.

3.2 COMPETENZE E RESPONSABILITA'

3.2.1 IL DATORE DI LAVORO

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento.

Secondo il D.Lgs 81/08 – art. 26 comma 3 – il datore di lavoro dell’Azienda committente, prima dell’inizio dei lavori, deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito, pretendere l’osservanza di quanto previsto nel piano, direttamente o mediante preposti incaricati.

3.2.2 IL COMMITTENTE

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l’appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Il Committente dell’appalto in oggetto coincide con il Datore di lavoro del Comune di Palombara Sabina.

3.2.3. IL GESTORE DEI LOCALI

Il Gestore dei locali è il soggetto utilizzatore dei locali in cui dovrà essere realizzato l’appalto.

Il Gestore dei locali in cui viene svolto l’appalto oggetto del presente DUVRI, coincide con il Datore di lavoro.

3.2.4 L’APPALTATORE

L’Appaltatore è il soggetto che provvederà alla realizzazione dell’appalto.

Ai sensi del D.Lgs 81/2008 l’Appaltatore coincide con il Datore di lavoro della ditta aggiudicataria dell’appalto.

3.3 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna del servizio.

3.3.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE

- Designazione di un referente operativo della committenza che intrattenga i rapporti con l’Appaltatore ed il Gestore dei locali (referente del coordinamento).

In condizioni di normale esercizio non si prevedono situazioni di interferenza con i lavoratori del Comune di Palombara Sabina, eventuali interventi di manutenzione da attuare con personale del Comune o di altra azienda appaltatrice verranno programmati in maniera da essere effettuati durante i periodi di pausa delle attività svolte presso la scuola materna, evitando qualsiasi interferenza.

3.3.2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DEL GESTORE DEI LOCALI

- Designazione di un referente operativo del Gestore dei locali che intrattenga i rapporti con il Committente e con l’Appaltatore (referente del coordinamento);

- Informazione e formazione del proprio personale sulla presenza nella scuola, durante il normale orario di lavoro, di addetti appartenenti ad altre ditte per l'esecuzione di varie attività;
- Comunicazione dell'Appaltatore di eventuali rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro;
- Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure da adottare nelle situazioni di emergenza.

3.3.3. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL' APPALTATORE

- Presa visione dei luoghi di lavoro prima dell'inizio del servizio;
- Nomina di un referente del coordinamento che, oltre a dirigere, sovrintendere e controllare l'esatta fornitura del servizio, intrattenga i rapporti con il Committente, il Gestore dei locali e altri Appaltatori;
- Comunicazione delle misure di emergenza adottate;
- In fase operativa, verifica della presenza di addetti appartenenti ad altra azienda nei luoghi oggetto dell'attività e loro presidio (divieto di ingresso a terzi nei locali ad uso esclusivo e segnalazione di eventuali pericoli nei locali ad uso condiviso: segnale "pavimento bagnato" ecc.);

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, agli appaltatori si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale:

1. Operare esclusivamente nelle aree oggetto della relativa attività di appalto;
2. Rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. È fatto divieto di utilizzare locali o attrezzature di proprietà del Committente o del Gestore di locali non previsti dal capitolato di appalto; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. È fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle uscite di sicurezza;
5. Rispettare nello svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza ed attuare le misure di protezione dai rischi specifici dell'attività dell'Ente gestore dei locali;
6. Nel caso di sversamento di prodotti sul pavimento, questo deve essere pulito immediatamente e il pericolo deve essere segnalato con opportuni cartelli;

7. I lavoratori della ditta appaltatrice devono essere addestrati a gestire le emergenze secondo le previsioni del DM 10/03/1998;
8. I prodotti tossici devono essere tenuti in locali o armadi inaccessibili nei contenitori etichettati , mai in bottiglie destinate a contenere acqua o in contenitori destinati a contenere alimenti. Le superfici sanificate con prodotti chimici devono essere accuratamente sciacquate con acqua per evitare pericoli nel caso di contatto da parte dei bambini o di personale della scuola;
9. Adottare nello svolgimento delle proprie attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nelle aree di lavoro:
 - a) Osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) Osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) Utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) Non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) Segnalare senza indugio al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza (nell'ambito delle proprie competenze e possibilità) per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone immediata notizia al proprio deposito.
10. Richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambito lavorativo del Gestore dei locali di sostanze pericolose e/o infiammabili specificando la natura, il tipo e la qualità.

Si ribadisce che è vietato l'uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere senza autorizzazione all'uso e/o accertamento di quanto eventualmente concesso in uso.

4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

L'Appaltatore, prima dell'inizio del servizio, deve far prendere visione al Committente i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata

- b) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione del servizio
- c) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza
- d) Autocertificazione riguardante il possesso dei requisiti tecnico professionali ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. a) – D.Lgs 81/08.

5. ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI contiene:

- Le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- I dati relativi al Committente, al Gestore dei locali e all'Impresa aggiudicataria del servizio;
- La descrizione delle caratteristiche tecniche degli appalti, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- Le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati.

6. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE

Gli ambienti di lavoro non presentano dislivelli o situazioni di instabilità, motivi di inciampo o di scivolamenti.

Gli spazi di lavoro, le dimensioni dei locali e la disposizione degli arredi garantiscono movimenti agevoli, senza creare limitazioni negli spostamenti.

L'Amministrazione comunale garantirà:

- ✓ La disinfezione e disinfestazione dei locali adibiti a servizio;
- ✓ La fornitura di acqua, energia elettrica, riscaldamento e quant'altro necessario per il funzionamento degli impianti utilizzati nell'ambito delle attività nelle strutture

7. CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

7.1 GESTIONE DEL SERVIZIO

L'assolvimento del servizio richiederà al personale dell'Appaltatore l'effettuazione delle seguenti incombenze:

- ✓ Approvvigionamento delle derrate alimentari;
- ✓ Immagazzinamento delle derrate alimentari
- ✓ Preparazione dei pasti
- ✓ Trasporto dei pasti
- ✓ Preparazione dei tavoli
- ✓ Distribuzione cibo

Per maggiori dettagli sulle attività, sulle modalità di esecuzione ecc. si rinvia allo specifico capitolato d'appalto.

7.1.1. AMBIENTI DI LAVORO ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

Negli ambienti messi a disposizione dell'Appaltatore sono presenti arredi e accessori necessari o utili alla realizzazione del servizio: tavoli, sedie, attrezzature da cucina ecc.

Gli arredi ed accessori forniti dal Committente sono in condizioni d'uso tali da garantire la loro conformità a quanto previsto dalla normativa antinfortunistica.

L'Ente Committente garantisce che negli ambienti in cui verranno svolte le attività oggetto dell'appalto siano presenti:

- ✓ Impianti elettrici dotati di interruttori magnetotermici differenziali;
- ✓ Impianti di riscaldamento con cui viene garantito il comfort termico dell'ambiente;
- ✓ Luci di emergenza e di indicazioni luminose delle vie di fuga;
- ✓ Adeguato numero di estintori, correttamente posizionati e segnalati.

Nell'eventualità che il personale dell'appaltatore riscontrasse l'inadeguatezza di quanto fornito dal Committente, dovrà segnalarlo senza indugio al preposto, in maniera da avvertire immediatamente il Comune di Palombara Sabina.

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI

In linea di massima per i lavoratori si presentano sia rischi di ordine generale legati all'ambiente di lavoro, sia rischi specifici collegati alle specifiche attività. Nello specifico:

- Rischi per infortunio
- Rischi connessi alla movimentazione manuale di carichi (sollevamento scatole e attrezzature)
- Rischi per esposizione ad agenti infettivi durante il contatto con i bambini;
- Rischi per stress.

9. MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente piano contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi da interferenza e le conseguenti prescrizioni atte ad eliminare o quantomeno ridurre i rischi per la sicurezza e la tutela della salute dei presenti originati dall'esecuzione contemporanea delle attività della Gestore dei locali e delle ditte appaltatrici.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra il personale facente capo a diversi datori di lavoro. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.

La valutazione di interferenze è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture.

In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio ad essa relativi.

FATTORI DI RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE

Rischi per la sicurezza

urti-colpi-impatti-compressioni-schiacciamenti

Punture-tagli-abrasioni

Scivolamenti-cadute a livello

Bruciature o ustioni

Elettricità

Contatto con linee di servizi

Rischi fisici e chimici

per la salute

Tagli

polveri

fumi-gas-vapori

allergeni

infezioni da microrganismi

movimentazione manuale dei carichi

La fase conseguente all'individuazione dei rischi comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed i soggetti esposti; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione esposta al rischio da interferenza al fine di individuare il sistema di prevenzione più adatto.

9.1 TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- ✓ Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti a diversi datori di lavoro;
- ✓ Rischi immessi nel luogo di lavoro;
- ✓ Rischi esistenti nel luogo di lavoro del Gestore dei locali, ove è previsto che debbano operare gli appaltatori;
- ✓ Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari esplicitamente richieste dal Committente.

10.RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE

Nel presente paragrafo vengono riassunti i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese e le misure di prevenzione adottate.

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti, sarà necessario che i Datori di lavoro delle varie ditte presenti concordino, prima dell'inizio delle attività, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.

Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni attività, all'interno dei sottoparagrafi successivi e sono qui di seguito sinteticamente riassunte:

- ✓ Evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni;
- ✓ Qualora in corso d'opera si presentino occasioni di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di lavoro Committente in maniera che si concordino le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie.

Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità:

- Attività amministrativa
- Presenza utenti
- Approvvigionamento e sporzionamento pasti
- Somministrazione pasti
- Pulizia locali

10.1 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono a rischi specifici; i rischi potenziali sono riconducibili solo:

- ✓ All'utilizzo degli ambienti ad uso comune da parte degli alunni e del personale della scuola;
- ✓ Alla consegna delle derrate alimentari;
- ✓ Alla preparazione della sala refettorio, allo sporzionamento del cibo, alla distribuzione dei pasti ed alla pulizia della sala refettorio;

Ai fini della valutazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'appaltatore e del personale scolastico.

- A. E' previsto che l'uso degli ambienti comuni venga concordato preventivamente, in maniera da evitare l'utilizzo simultaneo;
- B. Il personale, prima di condurre i propri alunni nelle aree ad uso comune, deve verificare che essi non siano al momento impegnati da altri;
- C. L'accesso dei mezzi utilizzati per il trasporto dei pasti presso le arredi scolastiche deve avvenire in orari diversi da quelli stabiliti per l'ingresso e l'uscita dei bambini da scuola e, comunque, previa verifica della non presenza di bambini nell'area esterna interessata dal percorso dei mezzi.
- D. E' fatto divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con i contenitori adibiti alla conservazione dei pasti;
- E. Al personale dell'appaltatore della mensa è fatto divieto di accedere ai locali o a zone diverse da quelle interessate alla propria attività (refettorio e locali annessi) se non specificatamente autorizzati dalle autorità scolastiche con apposito permesso;
- F. Il trasporto e la somministrazione dei pasti dovrà avvenire con l'utilizzo di attrezzature a norma, di facile manovrabilità ed antiribaltamento;
- G. Il personale scolastico, nello svolgimento del servizio di assistenza alla refezione degli alunni, non deve recare interferenze con le attività degli operatori della ditta appaltatrice del servizio mensa addetto allo sporzionamento e alla somministrazione dei pasti.

10.2 RISCHI PER INFORTUNIO

In questo settore si registra una frequenza notevole di infortuni, ma con danni di solito non particolarmente gravi, causati prevalentemente da disattenzione o inesperienza.

I rischi per infortuni più frequenti sono:

- Cadute con conseguenti distorsioni, fratture ecc.
- Ustioni e bruciature
- Folgorazioni elettriche;
- Cadute di pesi;

SOLUZIONI

- Evitare spargimenti di liquidi in zone di percorrenza;

- Intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi;
- L'uso di apparecchiature a norma, seguite con regolare ed accurata manutenzione;
- I lavoratori dovranno usare le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica. **E' fatto assoluto divieto di intervenire sul quadro e sugli impianti elettrici.**
- Evitare l'utilizzo di prolunghe;
- Evitare il deposito momentaneo di oggetti o attrezzature lungo le vie di transito e di luoghi di passaggio;
- Apporre idonea segnaletica di sicurezza indicanti il rischio specifico;
- Vietare o contenere l'accesso nelle aree ove si svolgono attività;
- Limitare l'emissione di rumori, l'uso di sostanze con odori fastidiosi e la propagazione di polvere ed allergeni;

10.3 GESTIONE DELL'EMERGENZA – PROCEDURE DI EMERGENZA

ED EVACUAZIONE NEL CASO DI RISCHIO INCENDIO

Lo stabile della scuola è provvisto di idonee vie di fuga, sicure, sgombre da ostacoli, segnalate. Le vie di fuga sono adeguatamente illuminate anche in caso di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale mediante un impianto di emergenza.

Per tutti i lavoratori deve essere realizzato un programma di informazione per l'evacuazione e l'antincendio.

E' ASSOLUTAMENTE VIETATO FUMARE NEI LOCALI DELLA SCUOLA

10.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ai fini della gestione in sicurezza del complesso è indispensabile che i datori di lavoro abbiano effettuato nei confronti dei loro lavoratori quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

DOVRA' ESSERE PREDISPOSTA A CURA DELLA DITTA AGGIUDICATARIA IDONEA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO.

11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente DUVRI.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi riguardano le misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

I costi vengono valutati a corpo (IVA escl.): € 3.000,00 per la gestione del servizio di refezione scolastica.

IL RESPONSABILE VII SETTORE

F.to Arch. Paolo Caracciolo